

# Il mare inquieto

Strategie operative nei traffici marittimi  
tra età moderna e contemporanea

a cura di

Paola Nardone, Luisa Piccinno



**FrancoAngeli** 





Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma **FrancoAngeli Open Access** (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

**FrancoAngeli Open Access** è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli massimizza la visibilità, favorisce facilità di ricerca per l'utente e possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più: [Pubblica con noi](#)

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio "[Informatemi](#)" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

# Il mare inquieto

Strategie operative nei traffici marittimi  
tra età moderna e contemporanea

a cura di

Paola Nardone, Luisa Piccinno

**FrancoAngeli** 

La pubblicazione di questo volume è stata realizzata con finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea – Next Generation EU, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e in particolare con fondi: PRIN 2022, *Under Uncertainty. Coping with Risks in the Mediterranean Maritime Business (Italy, 16th-19th centuries)* – n. 2022SSZFT7, CUP D53D23000800006; e PRIN 2022 PNRR *WWS (Winds, Waves and Storms): historical data and modern quantitative approaches to uncover the long-term strategies to prevent and mitigate climate risks in the European seas (15th-19th centuries)*” – n. P20227XHT5. CUP D53D23021290001.

*In copertina: Bonaventura Peeters (1614-1652), Fortified Harbour.*

Isbn e-book open access: 9788835179771

Isbn edizione cartacea: 9788835180036

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Pubblicato con licenza *Creative Commons*

*Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale*

(CC-BY-NC-ND 4.0).

Sono riservati i diritti per Text and Data Mining (TDM), AI training e tutte le tecnologie simili.

*L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore.*

*L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito*

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

# Indice

|                                                                                                                                                                            |      |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|----|
| <b>Premessa</b> , di <i>Paola Nardone e Luisa Piccinno</i>                                                                                                                 | pag. | 9  |
| <b>1. Le reti dei mercanti genovesi tra la penisola iberica, il Maghreb e la Macaronesia: legami forti e deboli con Genova (secoli XV e XVI)</b> , di <i>Carlo Taviani</i> | »    | 15 |
| Introduzione                                                                                                                                                               | »    | 15 |
| 1. Le fonti                                                                                                                                                                | »    | 18 |
| 2. Mercanti e produttori: commercio di breve e lunga distanza e produzione dello zucchero                                                                                  | »    | 21 |
| 3. Uno sguardo alla Macaronesia attraverso le attività produttive e commerciali                                                                                            | »    | 26 |
| 4. Conclusioni                                                                                                                                                             | »    | 28 |
| <b>2. I premi delle assicurazioni marittime in età moderna: una rivoluzione? (1564-1785)</b> , di <i>Antonio Iodice</i>                                                    | »    | 30 |
| Introduzione                                                                                                                                                               | »    | 30 |
| 1. Sviluppi e funzioni dell'assicurazione marittima                                                                                                                        | »    | 33 |
| 2. Fonti e contesto del mercato assicurativo genovese                                                                                                                      | »    | 37 |
| 3. Andamento dei premi nel lungo periodo                                                                                                                                   | »    | 42 |
| 4. Conclusioni                                                                                                                                                             | »    | 45 |
| <b>3. Traffici marittimi e attività commerciale nell'Adriatico in età rinascimentale</b> , di <i>Dario Dell'Osa e Paola Nardone</i>                                        | »    | 47 |
| 1. Ragusa e i traffici commerciali nell'Adriatico                                                                                                                          | »    | 47 |
| 2. L'azienda Stefani e i traffici tra Ragusa e Ancona                                                                                                                      | »    | 53 |
| 3. L'attività della famiglia Miossa tra Venezia e Ragusa                                                                                                                   | »    | 59 |
| 4. L'azienda mercantile dei fratelli de Giorgi                                                                                                                             | »    | 62 |
| 5. Conclusioni                                                                                                                                                             | »    | 69 |

|                                                                                                                                |      |     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-----|
| <b>4. I commerci delle spezie nel Mediterraneo del XVII secolo,</b>                                                            | pag. | 71  |
| di <i>Renato Ghezzi</i>                                                                                                        |      |     |
| Introduzione                                                                                                                   | »    | 71  |
| 1. Preziose come l'oro: il ruolo delle spezie in età preindustriale                                                            | »    | 72  |
| 2. Le rotte commerciali                                                                                                        | »    | 76  |
| 3. I mercati ottomani nel XVII secolo                                                                                          | »    | 79  |
| <b>5. Uno strumento operativo ibrido: «l'accomenda all'uso di Sanremo»,</b>                                                    | »    | 92  |
| di <i>Luisa Piccinno e Andrea Zanini</i>                                                                                       |      |     |
| Introduzione                                                                                                                   | »    | 92  |
| 1. La diversificazione degli strumenti di gestione del rischio di mare fra tardo Medioevo e prima età moderna                  | »    | 93  |
| 2. Sanremo in età moderna: un vivace borgo mercantile                                                                          | »    | 100 |
| 3. Il finanziamento del commercio matuziano: il contratto di «accomenda»                                                       | »    | 103 |
| 4. Conclusioni                                                                                                                 | »    | 109 |
| <b>6. Finanziamento, assicurazione, speculazione: il contratto di cambio marittimo a Genova in età moderna,</b>                | »    | 110 |
| di <i>Valentina Zolesio</i>                                                                                                    |      |     |
| 1. Il contesto giuridico nel Mediterraneo                                                                                      | »    | 110 |
| 2. La classificazione dei contratti e l'identificazione degli elementi essenziali                                              | »    | 117 |
| 3. Conclusioni                                                                                                                 | »    | 127 |
| <b>7. Pratiche amministrative e sanitarie nel commercio marittimo del Mezzogiorno preunitario,</b>                             | »    | 129 |
| di <i>Paola Nardone e Dario Dell'Osa</i>                                                                                       |      |     |
| Introduzione                                                                                                                   | »    | 129 |
| 1. Disposizioni di sanità marittima nell'Abruzzo preunitario                                                                   | »    | 132 |
| 2. Composizione e distribuzione sul territorio del naviglio abruzzese                                                          | »    | 136 |
| 3. I traffici commerciali                                                                                                      | »    | 139 |
| 4. Conclusioni                                                                                                                 | »    | 141 |
| <b>8. Commercio, sovranità e navigazione: il ruolo dei trattati internazionali nell'ascesa del Regno d'Italia (1861-1876),</b> | »    | 143 |
| di <i>Natascia Ridolfi</i>                                                                                                     |      |     |
| Introduzione                                                                                                                   | »    | 143 |
| 1. Il Regno d'Italia tra sovranità e reti commerciali (1861-1876)                                                              | »    | 144 |

|                                                                                      |      |     |
|--------------------------------------------------------------------------------------|------|-----|
| 2. I trattati di commercio e navigazione extracontinentali: le nuove reti di scambio | pag. | 148 |
| 3. La navigazione tra sovranità politica e integrazione dei mercati                  | »    | 156 |
| 4. Alcune considerazioni conclusive                                                  | »    | 158 |



# *Premessa*

*di Paola Nardone e Luisa Piccinno*

Questo volume nasce dall'esigenza di ricondurre a un quadro unitario otto ricerche dedicate al commercio marittimo, alle sue pratiche e ai suoi protagonisti, sviluppate su periodi storici, fonti e contesti geografici diversi. I contributi qui raccolti coprono un arco cronologico ampio, che va dal periodo basso medievale fino alla seconda metà dell'Ottocento, con un approccio storiografico di tipo storico economico e con un'attenzione costante alle pratiche concrete dell'attività mercantile. I saggi ruotano attorno alle strategie operative adottate dai vari soggetti economici nei traffici marittimi, mettendo in luce i margini di scelta e di adattamento che caratterizzavano l'azione mercantile in contesti segnati da forte incertezza. Le pratiche di finanziamento, gestione del rischio e organizzazione delle relazioni commerciali sono analizzate nella loro dimensione concreta, senza separarle dai quadri normativi e istituzionali entro cui si sviluppavano. In questa prospettiva, il commercio marittimo appare "inquieto", come le acque attraverso le quali veniva condotto. Esso si mostra, infatti, come il risultato di un equilibrio sempre instabile tra iniziativa individuale e forme di regolazione.

L'impianto del volume si articola attorno a due filoni di indagine strettamente intrecciati che attraversano l'insieme dei contributi, pur mantenendo oggetti, fonti e livelli di analisi differenziati. Il primo riguarda le reti commerciali e le rotte dei traffici marittimi, considerate non come semplici tracciati geografici o sequenze di scali, ma come strutture dinamiche e mutevoli, costruite nel tempo attraverso relazioni personali, rapporti fiduciari e forme di coordinamento che spesso superavano i confini politici e istituzionali. L'attenzione è rivolta ai meccanismi attraverso cui le reti commerciali si costituivano, si consolidavano o si trasformavano, mettendo in luce il ruolo degli attori economici nella selezione delle piazze, nell'organizzazione dei flussi e nella gestione delle relazioni a distanza.

I saggi mostrano come queste reti si estendessero ben oltre i contesti locali, collegando il Mediterraneo all'Atlantico e integrando spazi tra loro lon-

tani in circuiti di scambio di più ampia portata. In tale prospettiva, anche aree apparentemente periferiche risultano inserite in sistemi commerciali articolati, grazie alla capacità degli operatori di adattarsi a contesti produttivi e politici differenti. La circolazione delle merci appare così inseparabile da quella degli uomini, delle informazioni e dei capitali, mentre la navigazione emerge come uno spazio di interazione economica nel quale si misuravano, di volta in volta, opportunità e vincoli, stabilità e discontinuità, apertura dei mercati e chiusure improvvise.

Il secondo filone è dedicato agli strumenti operativi della navigazione commerciale, intesi in senso ampio e non limitati alla sola dimensione contrattuale. Accanto all'analisi dei contratti di società, delle assicurazioni marittime e delle diverse forme di finanziamento legate al commercio per mare, il volume presta attenzione ai dispositivi amministrativi e sanitari, nonché ai quadri normativi e agli accordi politico-diplomatici che regolavano l'accesso ai mercati, la circolazione delle navi e la mobilità degli operatori. Tali strumenti sono osservati nel loro concreto funzionamento, come elementi che incidavano direttamente sull'organizzazione dei traffici e sulle scelte degli attori coinvolti.

In questa chiave, essi sono esaminati non solo nella loro dimensione giuridica o formale, ma come pratiche operative volte a ridurre l'incertezza, a distribuire il rischio e a rendere prevedibile l'attività commerciale in contesti caratterizzati da elevata instabilità. L'attenzione alle procedure, alle consuetudini e ai dispositivi di regolazione consente di cogliere il modo in cui la navigazione commerciale si collocava all'interno di sistemi istituzionali complessi, nei quali l'iniziativa privata si confrontava costantemente con forme di controllo e di intervento pubblico.

Nel loro insieme, i contributi restituiscono un'immagine del commercio marittimo come fenomeno complesso e stratificato, nel quale l'organizzazione dei traffici e l'evoluzione degli strumenti di gestione del rischio procedono in modo strettamente connesso, senza seguire traiettorie lineari o uniformi. Il volume non intende proporre un modello interpretativo unitario, né avanzare letture generalizzanti, ma offrire una pluralità di sguardi su casi, aree e momenti differenti, mettendo in luce continuità e discontinuità nei meccanismi che hanno sostenuto, nel lungo periodo, lo sviluppo della navigazione commerciale. In tal senso, esso si propone come un contributo alla comprensione dei processi attraverso cui le pratiche mercantili hanno concorso alla costruzione degli spazi economici mediterranei ed europei, evidenziando la varietà delle soluzioni adottate e la capacità di adattamento degli attori coinvolti.

Il saggio di Carlo Taviani dal titolo *Le reti dei mercanti genovesi tra la penisola iberica, il Maghreb e la Macaronesia: legami forti e deboli con Ge-*

*nova* (secoli XV e XVI) si sofferma su alcune figure di mercanti genovesi e sui loro affari tra Mediterraneo e Atlantico, tra il 1430 e il 1530, misurando l'intensità dei legami tra questi e la madrepatria. Il contributo si occupa, in modo particolare, dei mercanti genovesi che ebbero contatti con gli arcipelaghi della Macaronesia e di quelli che ebbero interessi forti nell'Atlantico, estendendo il loro giro di affari fino alle Americhe o all'India.

Il saggio di Antonio Iodice, dal titolo *I premi delle assicurazioni marittime in età moderna: una rivoluzione? (1564-1785)*, affronta il tema dell'assicurazione marittima e, in particolare, dell'ipotesi della «rivoluzione dei premi» avanzata dallo storico inglese Adrian Leonard. Muovendo dallo studio del mercato assicurativo genovese, si evidenzia una generale convergenza dei premi assicurativi nei principali mercati europei, favorita da una più ampia circolazione delle informazioni, dalla standardizzazione delle pratiche e, forse, da una trasformazione nella concezione stessa dell'assicurazione marittima.

Dario Dell'Osa e Paola Nardone, con il contributo dal titolo *Traffici marittimi e attività commerciale nell'Adriatico in età rinascimentale*, si soffermano sullo studio dei traffici commerciali effettuati nella seconda metà del Cinquecento tra Venezia, Ragusa e Ancona. Attraverso l'analisi di alcune fonti contabili custodite presso l'Archivio di Stato di Dubrovnik, gli autori ricostruiscono la fitta rete di rapporti d'affari che caratterizzava l'operato dei mercanti ragusei sulle sponde dell'Adriatico, evidenziando come gli stessi effettuarono nel tempo una netta differenziazione degli investimenti, concentrando sulla piazza veneziana le transazioni finanziarie e su quella anconetana gli scambi commerciali. Le attività dei mercanti della Repubblica di Ragusa furono foriere di notevoli vantaggi economici per i territori dell'entroterra balcanico, alimentando i traffici commerciali con le potenze occidentali e contribuendo allo sviluppo e al consolidamento di importanti centri urbani.

Il saggio di Renato Ghezzi dal titolo *I commerci delle spezie nel Mediterraneo del XVII secolo* analizza il commercio delle spezie come osservatorio privilegiato per cogliere le trasformazioni dei traffici in età moderna. Attraverso l'esame delle rotte, dei mercati e dei principali snodi di intermediazione, il saggio mette in luce la persistente vitalità degli scambi mediterranei, anche in una fase segnata dall'espansione delle rotte oceaniche e dalla competizione tra potenze europee. Ne emerge un quadro nel quale il Mediterraneo appare meno marginalizzato di quanto spesso si è ritenuto, capace di riorganizzare funzioni e circuiti e in grado di mantenere un ruolo centrale nella circolazione delle merci pregiate.

Luisa Piccinno e Andrea Zanini, con il contributo dal titolo *Uno strumento operativo ibrido: «l'accomenda all'uso di Sanremo»*, affrontano il

tema del finanziamento delle attività marittime e della correlata gestione del rischio d'impresa in età preindustriale. Il saggio prende in esame lo strumento finanziario noto come «accomenda all'uso di Sanremo», regolata da apposite norme che richiamavano la *commenda* e il cambio marittimo. Tale strumento costituiva una soluzione peculiare nel campo del credito al commercio e alla navigazione, capace di coniugare flessibilità operativa, accesso al capitale e tutela degli investitori. Gli autori mostrano come Sanremo rappresenti un significativo esempio di adattamento istituzionale alle esigenze del commercio marittimo di età moderna, in un contesto caratterizzato dalla discontinuità delle politiche mercantili e fiscali genovesi.

Il saggio di Valentina Zolesio dal titolo *Finanziamento, assicurazione, speculazione: il contratto di cambio marittimo a Genova in età moderna* si sofferma sulle caratteristiche del *cambium maritimum*. Al fine di comprendere le peculiarità di questo strumento finanziario e quale fu la sua evoluzione, l'autrice ne analizza le origini, la natura giuridica e la funzione mettendo in luce analogie e differenze con altre tipologie contrattuali in uso nello stesso periodo storico. Si trattava infatti di un contratto destinato a finanziare il commercio marittimo che prevedeva il pagamento di un tasso di interesse, ma che inglobava anche una componente assicurativa; a differenza però di altre tipologie contrattuali (come, ad esempio, la già menzionata *commenda*) non prevedeva la nascita di alcuna associazione tra mutuante e mutuatario.

Il contributo di Paola Nardone e Dario Dell'Osa dal titolo *Pratiche amministrative e sanitarie nel commercio marittimo del Mezzogiorno preunitario* si sofferma sul tema dei controlli sanitari nel commercio marittimo. Dopo aver ricostruito il complesso quadro delle condizioni ambientali e amministrative entro le quali si svolgevano le attività economiche lungo le coste abruzzesi, gli autori mettono in luce gli effetti concreti dell'applicazione delle normative sanitarie sullo svolgimento dei traffici commerciali nell'Abruzzo marittimo. L'esame del caso di studio costituito dalle province abruzzesi consente di comprendere in che modo, nel Mezzogiorno preunitario, le politiche di tutela della salute pubblica si intrecciassero con le dinamiche economiche e sociali, esercitando un'incidenza non trascurabile sull'organizzazione dei traffici e sulle pratiche della vita quotidiana delle comunità costiere.

Infine, il saggio di Natascia Ridolfi, dal titolo *Commercio, sovranità e navigazione: il ruolo dei trattati internazionali nell'ascesa del Regno d'Italia (1861-1876)*, si sofferma sul tema della politica doganale italiana all'indomani dell'Unità e sugli effetti di quest'ultima sui traffici marittimi. Partendo dall'analisi dei testi legislativi, dei trattati e delle discussioni parlamentari, l'autrice indaga sulle ragioni economiche e politiche che hanno spinto i governi della Destra storica a stipulare con Paesi extraeuropei

accordi volti ad affermare l'aspirazione del Regno d'Italia nel contesto internazionale in termini di sovranità e sicurezza economica. I trattati extraeuropei, infatti, non furono meri atti commerciali, ma strumenti di politica economica e di sovranità nazionale, attraverso i quali l'Italia cercò di tradurre in pratica la propria aspirazione di "potenza" a una presenza attiva nel commercio mondiale.

In definitiva, i saggi raccolti in questo volume mostrano come il commercio marittimo, lungi dall'essere un ambito rigidamente definito, sia stato uno spazio di continua negoziazione, sperimentazione e adattamento. Le diverse prospettive qui presentate invitano a considerare la navigazione commerciale come un fenomeno in costante trasformazione, plasmato dall'interazione tra attori, istituzioni e contesti mutevoli. È in questa pluralità di esperienze e soluzioni operative che si coglie la ricchezza di un settore capace, nel lungo periodo, di contribuire in modo decisivo alla costruzione degli spazi economici mediterranei ed europei. Questo volume intende dunque offrire non una sintesi definitiva, ma un punto di partenza per ulteriori riflessioni e percorsi di ricerca.